

Popolare del Popolo 13 settembre 1969

LE INIZIATIVE DEL COMUNE PER LA GIOVENTU'

# Un happening per i ragazzini con «ippopotami e coccodrilli»

La rappresentazione sperimentata nei parchi Robinson ora anche nelle scuole - A Torino dal 14 al 21 settembre un convegno sul lavoro teatrale di Mejerchol'd e Majakovskij

Happening a Torino. No, niente «Hair» e «O Calcutta». Nessuna «ammucchiata» eterosessuale, di quelle che tengono banco nei teatri «off» di New York, Broadway, Londra o Parigi, scondanzando i comuni mortali e mettendo in allarme funzionari di polizia e morigerati censori della salute pubblica. Molto più semplicemente «Ippopotami e coccodrilli», un happening condotto da Franco Fassatore e Sileto Desteranis fra bambini e bambine dei circoli didattici, elementari cittadini.

Un incontro con il teatro, con la migliore forma di teatro per gli alunni delle scuole elementari. Non più la recita messa in scena da attori professionisti o quasi con lo scolaro pronto solo a recepire lo spettacolo dei tradizionali testi per la gioventù che si risolvevano solo in una giornata di stazio parca, ma qualcosa di più. Un lavoro che interessa i giovani per tutta una giornata da creatori e costruttori dello spettacolo in tutte le sue necessità nella prima parte di essa ad attori e «soggetto» nel pomeriggio.

Un'esperienza viva come dimostra il successo dell'iniziativa voluta dall'assessore comunale all'istruzione e ai problemi della gioventù, dottor Vincenzo Lucchi, nel suo primo bilancio dell'attività svolta prima dell'apertura delle scuole e l'inizio di un programma più avanzato in due scuole cittadine definite «pilot».

L'attività teatrale nei parchi Robinson delle scuole cittadine (ben 34, anche se non tutti possono definirsi Robinson per carenza di zone verdi) costituisce un primato per la nostra città ed anticipa in simili costruttive esperienze. Se ne è discusso ieri a un pranzo offerto dall'assessore alla gioventù. L'assessore Lucchi continua a mostrarsi sensibile ai problemi del teatro ed ha favorito l'organizzazione di un convegno di studio sul movimento teatrale russo degli anni '20 con particolare riguardo all'opera del regista russo Mejerchol'd, uno dei più grandi maestri della scuola teatrale, il primo fra i direttori delle opere di Majakovskij.

Il convegno è organizzato in collaborazione al Centro italo-francese di arte drammaturgica, nell'ambito del Teatro stabile di Torino, e si svolgerà dal 14 al 21 settembre, e avrà come tema: «Il movimento teatrale russo degli anni venti: l'attore, la sua formazione e il suo impiego». Per otto giorni un gruppo di una quarantina di registi, attori e specialisti, appositamente riuniti, studierà l'insegnamento del regista Mejerchol'd.

Scopo fondamentale del convegno è la formazione dell'attore. Una parte considerevole dei lavori del convegno sarà riservata ad esercitazioni di palcoscenico proposte da Antoine Vitez, professore al Conservatorio nazionale d'arte drammatica di Parigi, da Raffaele Mojello e dal Gruppo del teatro universitario di Ca' Foscari.

Da segnalare, inoltre, la benemerita attività del Centro italo-francese di pratica drammaturgica che ha allacciato costanti legami ed una fattiva collaborazione tra uomini di teatro e specialisti italiani e francesi, con una molto stretta collaborazione con i teatri del nord-Italia. Questa di Torino sarà la quarta sessione del centro: la prima ha avuto per tema «La favola»; la seconda è stata dedicata al «Galileo» di Brecht e agli allestimenti realizzati dal Berliner Ensemble e il Piccolo teatro di Milano; la terza è stata dedicata all'opera del Ruzante e si è tenuta a Lione presso il Théâtre du Huitième nell'aprile scorso. Quella di Torino sarà la prima sessione tenuta in Italia con la collaborazione del Comune e del locale teatro stabile. La scelta di Mejerchol'd è valida in quanto il regista russo è un modello di inventività e di mobilità e le sue metamorfosi estetiche non rimangono mai, anche nelle contraddizioni, una esemplare linea di condotta.

La scelta del tema da svolgere nella sessione torinese è anche da mettere in relazione con il fatto che in Francia gli studi sul movimento teatrale russo degli anni '20 sono agli inizi, mentre l'Italia possiede specialisti eminenti ai quali si deve la pubblicazione ed una larga diffusione di documenti originali di primaria importanza.

Rino Cacioppo

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

## Il teatro russo degli anni 20

Mercoledì 17 settembre, ore 21: Civica Galleria d'Arte Moderna corso G. Ferraris 30, illustrazione del tema del Convegno Presentazione e proiezione dei film: «Le straordinarie avventure di Mister West nel paese dei bolscevichi», di L. V. Ruzancev (1924); «Aelita», di J. A. Protazanov (1924).

Giovedì 18 settembre, ore 15: Teatro Gobetti, Sala delle Colonne, via Rossini 8, Rassegna di documenti fotografici. Tavola rotonda sul tema: «Mejerchol'd e la situazione politica in U.R.S.S. dal 1917 al 1927»; «Il confronto tra la versione ufficiale sovietica e quella straniera dell'ultimo discorso di Mejerchol'd».

Giovedì 18 settembre, ore 21: Civica

Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30, presentazione e proiezione dei film: «La signorina e il malvivente» (1918), sceneggiatura ed interpretazione di Majakovskij; «L'aquila bianca» (1925), di J. A. Protazanov, interpretato da Mejerchol'd e da V. Katchalov.

Venerdì 19 settembre, ore 15: Teatro Gobetti, sala delle Colonne, via Rossini 8, Tavola rotonda sul tema: «Mejerchol'd regista di Majakovskij».

Sabato 20 settembre, ore 17.30: Teatro Gobetti, Sala delle Colonne, via Rossini 8, «Proposta» di esercizi per l'attore: presentazione di «La Parade» nell'interpretazione di Brigitte Jaques e Colin Harris. Regia di Antoine Vitez.

